

REGIONE LAZIO



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: ENERGIA E RIFIUTI

Area: RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. B2576 del 17/06/2009

Proposta n. 10686 del 16/06/2009

Oggetto:

Pontina Ambiente S.r.l., approvazione del progetto di chiusura ("Capping") dell'intera discarica sita in Albano Laziale, località Cecchina (Roncigliano), ai sensi del comma a) dell'art. 12 del D.Lgs. 36/03 e secondo quanto previsto dal punto B) del Decreto Commissariale 143/2007.

Oggetto: Pontina Ambiente S.r.l., approvazione del progetto di chiusura (“Capping”) dell’intera discarica sita in Albano Laziale, località Cecchina (Roncigliano), ai sensi del comma a) dell’art. 12 del D.Lgs. 36/03 e secondo quanto previsto dal punto B) del Decreto Commissariale 143/2007.

Gestore: Pontina Ambiente S.r.l. - P. IVA 04941531008.
Sede legale: Via Pontina 543 – 00128 Roma.
Stabilimento: Località Cecchina, Via Ardeatina km 24,640 – 00040 Albano Laziale (RM).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO TERRITORIO

SU PROPOSTA dell’ Area Rifiuti della Direzione regionale Energia e Rifiuti;

VISTA l’Organizzazione generale interna dell’Amministrazione regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- a) Statuto della Regione Lazio;
- b) Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- c) Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1, Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

• di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

• di fonte nazionale:

- a) Dichiarazione dello stato di emergenza nel territorio della città di Roma e Provincia, in ordine alla situazione di crisi socio-ambientale e di protezione civile DPCM 19-02-1999 e s.m.i.
- b) Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti D.Lgs n. 36 del 13-01-2003 e s.m.i.
- c) Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento D.Lgs n. 59 del 18-02-2005 e s.m.i.
- d) Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica DM Ambiente 03-08-2005
- e) Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati D.Lgs n. 152 del 03-04-2006 e s.m.i.
- f) Norme tecniche per le costruzioni DM Lavori pub. 14-01-2008
- g) Proroga al 30 giugno 2008 dello stato di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nel territorio della Regione Lazio DPCM 25-01-2008

• di fonte regionale:

- h) Disciplina regionale della gestione dei rifiuti L.R. n. 27 del 09-07-1998 e s.m.i.
- i) Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio DCRL n. 112 del 10-07-2002
- j) Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi DGR n. 222 del 25-02-2005
- k) Approvazione Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs 152/99 DCRL n. 42 del 27-09-2007 e s.m.i.

- l) Piano degli interventi di emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili nell'ambito del territorio della Regione Lazio DCEA n. 95 del 18-10-2007
- m) Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. lgs. 152/06 e della L.R. 27/98 DGR n. 239 del 18-04-2008
- n) Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 DCEA n. 24 del 24-06-2008
- o) Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. lgs. 36/2003 e del D. lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99 DGR n. 755 del 24-10-2008
- p) Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico DGR n. 239 del 17-04-2009

VISTO, in particolare, il Piano degli Interventi di Emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilabili per il territorio della Regione Lazio, adottato con Decreto Commissariale n. 65 del 15 luglio 2003, che individua gli interventi urgenti per il superamento della situazione di emergenza regionale, così come integrato e modificato dal Decreto Commissariale n. 95 del 18 ottobre 2007;

VISTO il Decreto Commissariale n. 24 del 24 giugno 2008, con il quale è stato approvato il documento sullo "Stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale, dichiarata con D.P.C.M. del 19 febbraio 1999 e s.m.i." più volte prorogata fino al 30 giugno 2008;

PREMESSO che il 30 giugno 2008 è venuta a cessare la dichiarazione di stato di pericolosità socio ambientale derivante dal mancato smaltimento dei rifiuti di cui al predetto D.P.C.M./99;

PREMESSO che il Commissario Delegato, nominato con Ordinanza di P.C. n. 2992/99 e s.m.i., ha relazionato al Consiglio Regionale del Lazio sullo stato di attuazione delle azioni volte al superamento della fase emergenziale con proprio Decreto n. 24 del 24 giugno 2008 attuativo di un piano di interventi urgenti;

CONSIDERATO che il citato Decreto Commissariale n. 24/2008:

- riporta gli interventi già realizzati e quelli in corso di istruttoria ritenuti necessari per scongiurare definitivamente il possibile ritorno alla situazione di pericolosità determinatasi a partire dal 1999;
- individua il 31 dicembre 2011 quale data ultima per il completamento degli interventi programmati ed in corso di istruttoria ritenuti imprescindibili per la messa a regime dell'intero sistema di recupero/smaltimento dei rifiuti urbani del Lazio;

PRESO ATTO che, cessate le funzioni del Commissario Delegato, si rende oltremodo necessario rispettare i tempi richiesti per il completamento degli interventi in corso nonché degli iter istruttori aperti e ritenuti essenziali per la messa a regime dell'essenziale sistema impiantistico;

CONSIDERATO che, a tal fine, occorre adottare, da parte delle amministrazioni competenti in via ordinaria, nel rispetto dei principi dell'ordinamento giuridico, ogni azione che consenta di raggiungere gli obiettivi prefissati entro il termine del 31 dicembre 2011 su richiamato;

PRESO ATTO che tra gli interventi ritenuti indifferibili ed urgenti per scongiurare definitivamente la situazione di crisi socio ambientale vi è anche l'ampliamento delle discariche esistenti;

PREMESSO che:

- con decreto n. 143 del 28 dicembre 2007 il Commissario Delegato di cui all'OPCM 2992/99 e s.m.i. ha prescritto alla società Pontina Ambiente s.r.l. la presentazione di un progetto, conforme alle disposizione del D.Lgs. 36/03, di chiusura dell'intera discarica sita in Albano Laziale – Loc. Cecchina;
- tale progetto trasmesso dalla società con nota prot. n. 80 del 17 marzo 2008, è stato integrato dalla società, su indicazione della Commissione Tecnico Scientifica del Commissario Delegato (seduta del 27 maggio 2008), con successiva nota prot. n. 212 del 08 luglio 2008;
- a partire dal 30 giugno 2008, cessate le funzioni del commissario delegato, le attività di autorizzazione su richiamate sono state ricondotte nella competenza dell'Amministrazione Regionale come disposto dall'art.4 della L.R. 27/98;

PREMESSO inoltre che:

- sono in corso di completamento le procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione del settimo invaso della discarica in questione;
- nel corso delle fasi istruttorie, gli enti convenuti hanno prescritto, prima dell'avvio delle attività di smaltimento presso il nuovo lotto, l'obbligo di chiusura degli invasi preesistenti;
- lo stesso giudizio di Valutazione di Impatto Ambientale riguardo la realizzazione e messa in esercizio del settimo invaso, impone come una delle condizioni *“l'effettuazione dei necessari interventi di messa in sicurezza, capping superficiale e recupero ambientale di tutti gli invasi esistenti da effettuarsi contestualmente alla messa in esercizio del nuovo invaso”* (...omissis);

VISTO il progetto delle opere di chiusura trasmesso dalla Pontina Ambiente con nota. n. 80 del 17 marzo 2008, successivamente integrato a seguito delle indicazioni della Commissione Tecnico Scientifica del Commissario Delegato;

VERIFICATO che il progetto su richiamato risponde alle disposizioni tecniche riportate nel D.Lgs. 36/03;

PRESO ATTO che lo stesso prevede, tra l'altro, un rimodellamento delle volumetrie esistenti e relative ai lotti IV° e V° nel limite massimo del 10 % delle stesse, al fine di dare continuità morfologica tra gli invasi preesistenti e il VI° invaso che presenta quote di riferimento più alte;

ACQUISITA, relativamente a tale ultimo aspetto, la nota n. 166 del 4 giugno 2009 della Pontina Ambiente con allegata apposita relazione asseverata, a firma dell'Ing. Bruno Guidobaldi iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma con numero 10024, attestante la non sostanzialità dell'intervento in relazione alle indicazioni richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98;

ACQUISITA altresì, la relazione di ARPA Lazio prot. n. 14390 del 14 maggio 2009, sulla situazione sia storica che attuale del sito in questione costituito da un impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica di servizio, da cui non si rilevano allo stato, elementi di criticità;

RILEVATA agli atti la documentazione di collaudo V° invaso, da cui risulta che la barriera geologica risulta avere requisiti corrispondenti a quanto prescritto dal D.Lgs. 36/03;

ACQUISITA la dichiarazione di conformità ai requisiti imposti dal D.Lgs. 36/03, della barriera geologica del IV° (a firma dell'Ing. Bruno Guidobaldi, iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma con numero 10024), trasmessa dalla Pontina Ambiente con nota n. 171 del 15 giugno 2009 (anticipata via fax) con allegato il verbale di sopralluogo, effettuato *“illo tempore”*, dalla Regione Lazio e funzionale alla messa in esercizio dell'invaso in questione;

CONSIDERATO che:

- il rimodellamento del IV° e V° invaso attraverso l'utilizzo di rifiuti – nel limite del 10 % - è funzionale, in attesa del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e messa in esercizio del nuovo lotto, al proseguimento, senza soluzione di continuità, delle attività di smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati provenienti dai comuni del bacino di riferimento;
- per l'intervento in questione non sussistono le condizioni del comma 14 dell'art. 15 della L.R. 27/98, in quanto gli aumenti di volumetria previsti restano al di sotto del 10 % (variante non sostanziale) ne è prevista la gestione di rifiuti diversi da quelli già autorizzati;

RITENUTO, di poter procedere all'approvazione del progetto su richiamato di capping e recupero ambientale degli invasi esistenti anche attraverso l'utilizzo, nel limite del 10 % delle volumetrie, dei rifiuti provenienti dal trattamento meccanico biologico dell'impianto limitrofo per uniformare le quote attuali a quelle previste per il VI° invaso;

per quanto in premessa:

DETERMINA

1. di approvare il progetto esecutivo di chiusura del IV° e V°, redatto in conformità al punto 2.4.3 dell'allegato 1 del D.Lgs. 36/03, costituito dai seguenti elaborati, redatti a firma dell'Ing. Bruno Guidobaldi iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma con numero 10024:
 - a) relazione tecnica (26 febbraio 2008):
 - b) elaborati grafici (26 febbraio 2008, Rev_01):
 - inquadramento territoriale Tav.0;
 - zona d'intervento Tav.1;
 - rilievo stato attuale Tav.2;
 - identificazione zone da impermeabilizzare Tav.3;
 - planimetria sistemazione finale Tav.5.
 - c) elaborati grafici (04 luglio 2008, Rev_02):
 - elaborato Tav.4: *“Profili, sezioni e particolari costruttivi, con il recepimento delle osservazioni della Commissione Tecnica”*;
 - elaborato Tav.6: *“Planimetrie sistemazione a verde conseguente la sistemazione finale”*;
2. di autorizzare la società Pontina Ambiente a r.l. - P. IVA 04941531008 (e con essa il proprio legale rappresentate), con sede legale in Via Pontina 543 – 00128 (RM) e con stabilimento sito in Località Cecchina, Via Ardeatina km 24,640 – 00040 Albano Laziale (RM), alla realizzazione delle opere in conformità ai progetti approvati al precedente punto 1;
3. di consentire, nella realizzazione degli interventi previsti nel progetto su richiamato, e nelle parti ove previsto, l'utilizzo dei rifiuti in autorizzazione, qualora necessario, fino al raggiungimento di una volumetria aggiuntiva complessiva di 40.000 mc;

Il rilascio dell'autorizzazione è condizionato a:

1. avvio delle attività entro 60 giorni dalla data di notifica del presente atto. A tal fine la società dovrà dare comunicazione di avvio delle stesse alla Regione Lazio, al Comune di Albano e all'Arpa Lazio;
2. presentazione di un crono programma degli interventi con dichiarazione vincolante da parte della società a concludere gli stessi entro tre anni dalla data di avvio dei lavori;

3. adeguamento, entro 60 giorni, delle garanzie finanziarie già prestate, secondo le modalità e gli importi richiamati nella DGR 755/2008 e s.m.i. a copertura dei rischi derivanti dall'utilizzo dei nuovi volumi;
4. attivazione, relativamente all'intervento di incremento delle volumetrie, di apposita contabilità industriale da sottoporre, per eventuali variazioni tariffarie, alla Regione Lazio a conclusione dello stesso.

I documenti e gli atti del procedimento relativi alla presente autorizzazione, nonché i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dal presente atto, sono tutti depositati presso gli Uffici dell'Area Rifiuti della Regione Lazio siti in via del Caravaggio 99, 00147 Roma, al fine della consultazione del pubblico.

Il presente provvedimento dovrà essere notificato alla Pontina Ambiente S.r.l. dal Direttore della Direzione regionale "Energia e Rifiuti" e sarà trasmesso alla Provincia di Roma, al Comune di Albano Laziale e all'Arpa Lazio.

Copia dei progetti approvati, opportunamente timbrati e siglati dal Dirigente dell'Area Rifiuti, saranno consegnati alla Società, la quale dovrà metterli a disposizione degli Enti di controllo a semplice richiesta.

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Direttore del Dipartimento Territorio
(Dott. Raniero De Filippis)